

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuato
e domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32
all'anno, semestre o trimestre in
proporzione; per gli Stati esteri
da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10,
affratto cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via
Savorgana, casa Tottini N. 14.

**Durante l'Esposizione universale il
Giornale di Udine trovarsi vendibile a
Parigi nei grandi Magazzini del Prin-
temps, 70 Boulevard Haussman, al
prezzo di cent. 15 ogni numero.**

**Col 1º novembre si aprirà un nuovo
periodo d'associazione al Giornale di
Udine ai prezzi sopraindicati.**

*Si pregano i signori Soci, tanto di Città che
Provinciali, a soddisfare all'importo dello scaduto
trimestre; ed ai signori Sindaci si fa
preghiera perché vogliano ordinare il distacco
del mandato per l'intera annata.*

*Si pregano egualmente tutti quelli che de-
vono per arretrati d'associazione o per inser-
zioni, a cui fu testé diretta una Circolare a
porsi in regola coi pagamenti.*

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 30 ottobre contiene:

1. Nomina e promozioni negli Ordini Mauriziano e della Corona d'Italia.
2. Decreto 5 ottobre che costituisce in corpo morale l'Asilo Infantile da fondarsi in Montaldo-Bormida (Alessandria) per disposizione testamentaria di Don G. B. Schiavina.
3. Disposizioni nel R. esercito e nel personale giudiziario.

Discorso dell'on. Cavalletto

DEPUTATO DEL COLLEGIO DI SAN VITO

a' suoi elettori

(Cont. a fine vedi n. 260, 261 e 262)

Ora dovrei esporvi alcuni pensieri sulla situazione del nostro Paese all'interno e all'estero. Vi dissi già ch'essa non è lieta; ma ogni pericolo può e dev'essere scongiurato dal buon senso, dalla concordia e dalla lealtà del popolo italiano, che non dimenticò mai, né dimentica la bandiera colla quale il Glorioso Re Vittorio Emanuele ci condusse alla redenzione della Patria nostra.

La crisi parziale del Ministero, testé avvenuta dopo il discorso politico detto dall'on. Cairoli a Pavia, rende la situazione più grave: guardiamola però con calma, non aggraviamola vienepiù con eccessive diffidenze, con troppo affrettati timori, o peggio con civili discordie.

Lascio agli uomini parlamentari più competenti, agli uomini di Stato più autorevoli, il compito grave di discorrere e d'istruire le popolazioni sulla presente nostra situazione politica. Io mi limiterò a pochi pensieri e desiderii, che sulla situazione stessa e su alcune proposte ministeriali, concludendo, vi esporrò brevemente.

Della situazione finanziaria ho detto abbastanza; sulla situazione politica interna vi dico schiettamente che io non approvo la illimitata libertà, né approverei la quasi neutralità del Ministero dell'Interno, che rispetto alle questioni e agitazioni politiche interne pare si vogliano adesso inaugurate. La prudenza dei Ministri, che si addossano la responsabilità dell'ordine pubblico e del rispetto delle leggi, mi fa credere che si esageri nell'interpretare le idee dell'on. Cairoli. Io non desidero all'Italia la libertà, seppure libertà si può quella chiamare, delle fazioni che agitano le Repubbliche dell'America meridionale, deploro quelle popolazioni che non sanno quietare in un'ordine di libertà civile e legale, che periodicamente sono dilaniate da guerre fratricide, impediscono nel loro progresso e padroneggiate da Presidenti autoritari o da Dittatori militari. Non imitiamo la libertà funesta di quelle popolazioni.

Seguendo i consigli del Machiavelli, richiamiamo le nostre istituzioni politiche ai principii dell'antica Roma, non imperiale; imitiamo, se pure ne abbiamo bisogno, imitiamo l'Inghilterra, il paese classico della libertà civile, dell'osservanza delle leggi e del religioso rispetto e della tradizionale lealtà per la Monarchia costituzionale e per suo Re. Libertà e legalità non devono mai scompagnarsi nei paesi civili e veramente liberi. La libertà assoluta, non subordinata alle leggi, necessarie per il pacifico consorzio umano, non accordasi colle leggi del mondo civile, ed è contro la normale natura delle Società umane. Ciò mi persuade, che da cotesta libertà sono bene abeni i Minnsteri presenti.

Nelle relazioni fra la Chiesa e lo Stato io non posso ammettere la violazione della Legge sulle

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Inserzioni nella erza pagina
cent. 25 per linea, Annunzi in qua-
tre pagine 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affiancate non si
ricevono, né si restituiscano na-
noscritti.

Il giornale si vende dal libraio
A. Nicola, all'Edicola in Piazza
V. E., e dal libraio Giuseppe Fran-
cesconi in Piazza Garibaldi.

prerogative del Sommo Pontefice e della Santa Sede, questa legge, necessaria per la indipendenza di un'Autorità spirituale, che si esercita sui Cattolici di tutto il mondo, dev'essere rispettata e sacra per gli italiani; la nostra fede e il nostro stesso interesse c' impegnano a rispettarla. La nostra politica verso il Clero italiano dev'essere di pace e di rispetto; lo Stato non può farsi riformatore della disciplina e delle istituzioni ecclesiastiche, a cui non è competente; può bensì, in forza e in osservanza dell'art. 18 della sudetta legge, adottare provvedimenti legislativi, che permettano la modifica e lo svolgimento, secondo i nuovi bisogni della civiltà, delle istituzioni e delle relazioni che legano reciprocamente il Clero e il Laicato.

Quindi opinio che si debba ammettere la indipendenza dell'Autorità spirituale del Sommo Pontefice e della Santa Sede, e la libertà della Chiesa cattolica italiana, obbligata però questa al rispetto dei diritti e all'osservanza delle leggi dello Stato. Procedendo con prudenza e rettitudine, parmi che ogni dissidio fra la Chiesa e lo Stato possa in Italia, a non lungo andare, sospirsi.

Quanto alla riforma elettorale, sebbene io non creda questa riforma urgente e veramente reclamata dal popolo italiano, non disconosco la convenienza di allargare il diritto del suffragio elettorale.

Non parmi però criterio né giusto, né opportuno, né benefico quello che principalmente ci è indicato, cioè che basti per esercitare questo diritto la condizione dell'età di anni 21 e del saper leggere e scrivere.

Il criterio vero dovrebbe essere quello che l'elettore, per suo carattere onesto, per la sua operosità, per suoi legami di famiglia, per suoi interessi diretti o indiretti nella possidenza o nelle arti fabbrili e agricole, trovisi in condizione di esercitare con coscienza e con indipendenza il diritto elettorale. Parmi savia cosa che si debba evitare il pericolo di attirare all'urna gli sfaccendati, e coloro che agognano il sovvertimento sociale per vivere senza studio e fatica a spese di tutti, facendosi seguaci e schiavi di ambiziosi ed audaci agitatori.

Più che la riforma elettorale io credo necessaria e urgente l'adozione di provvedimenti legislativi che rialzino la condizione sociale, morale ed economica delle classi popolari meno fortunate, sieno desse urbane o ristiche; io consento in ciò colle idee espresse e propugnate fra noi dagli onorevoli Luzzati Luigi, Villari Pasquale, Bertani Agostino; desidero vivamente che si compia la ordinata inchiesta agricola, come si è fatta la inchiesta industriale, desidero che gli operai delle città e gli agricoltori nelle campagne sieno tutelati da savie leggi a redimerli dall'abiezione di degradante miseria, e che, anche in ciò imitando la provvida e sapiente Inghilterra, si provveda legislativamente alle necessità delle classi sofferenti. In questo modo potremo utilmente per la prosperità e dignità della patria nostra venire ad una savia riforma elettorale, preparare il suffragio universale, e prevenire i pericoli delle latenti questioni sociali. Lo scrutinio di lista per le elezioni, allo stato presente delle cose, parmi intempestivo e contrario alla sincerità delle elezioni stesse. Per ora ci basti tutelare questa sincerità con disposizioni di legge che sottraggano le urne ai raggi e alla falsificazione dei voti.

Sulla istituzione dei tiri a segno, vi dirò francamente ch'io lo respingerò, se di questi, come se ne ha indizio, non da parte del Ministero ma di altri, vogliasi fare un'arma pericolosa di partito, e vogliasi renderla indipendente dalla giurisdizione del Ministero della guerra; la istituzione dei tiri a segno deve coordinare al nuovo nostro sistema militare, che oggi abbraccia tutti i cittadini atti alle armi.

Veniamo ora all'Esercito e all'Armata. Le spese per queste istituzioni militari di terra e di mare sono eminentemente utili e necessarie, specialmente nelle condizioni presenti dell'Italia e dell'Europa.

L'armata navale protegge e difende i nostri porti e le nostre coste; intende a impedire aggressioni nemiche dalla parte del mare; tutela e assicura i nostri commerci nei porti del mondo civile; e fa conoscere, stimare e rispettare anche nei mari più lontani la nostra bandiera.

L'esercito è scuola efficacemente civilizzatrice, nella quale i giovani chiamati sotto le armi hanno istruzione ed educazione, si abituano a quel sano spirito e costume di abnegazione, di ordine, di fraternanza, di rispetto alle leggi, e di devozione alla Patria, che giova a farne poi buoni cittadini, e a raffermare e cementare in sé il sentimento e il bisogno della unità nazionale. L'esercito, ossequente alle leggi, tutela all'interno l'ordine pubblico e la sicurezza so-

ciale, ed è sempre pronto alla difesa dell'onore, della indipendenza, e della sicurezza della Nazione contro le minacce e gli attentati dei nemici esterni.

Istituzioni tanto necessarie e benefiche ben meritano tutto lo studio, lo interessamento e l'amore del Governo e della Nazione. Follia è supporre, che nelle condizioni presenti dell'Europa si possa trascurare l'esercito, o pensare di sostituirvi non so quale altra milizia; delitto è poi l'attentare alla disciplina e alla saldezza dell'esercito.

Non vi parlerò delle delittuose apoteosi che menti allocinate si permisero di fare della sedizione e del tradimento militare. La coscienza pubblica ha già condannato tanto deplorabile traviamento e scandalo.

Anche rispetto all'esercito, e al diritto internazionale della pace e della guerra cogli stranieri, è necessario educare la gioventù alle tradizioni dei buoni tempi di Roma, non imperiale, e rimontare a quei principii. Mentre da alcuni si pretende, fuori dell'azione del Governo, promuovere associazioni e istituzioni militari, all'occorrenza indire arruolamenti clandestini o pubblici, e spingere corpi di volontari ad offesa di Stati stranieri, piacemi riportare quanto Cicero nei preziosi suoi libri *dei doveri* a questo riguardo nota e raccomanda.

« La giustizia poi della guerra, egli scrive, è stata religiosamente determinata dal diritto sociale del Popolo romano, in virtù del quale una guerra non è giusta, se prima non sia stata chiesta soddisfazione delle ingiurie e non sia stata preceduta dalla dichiarazione e intimazione. Nel tempo che Popilio era a capo della sua Provincia, il figliuolo di Catone (il Censore) faceva nell'esercito di lui le sue prime armi. »

« Ora, essendosi egli risoluto di licenziare una Legione, licenziò pure il giovane Catone che apparteneva ad essa. Ma essendo quegli rimasto alle bandiere per desiderio di gloria militare, Catone scrisse a Popilio che, se permetteva al suo figliuolo di rimanere nell'esercito, lo sottoponesse di nuovo a giuramento, perché, sciolto dal primo, non avrebbe potuto combattere legittimamente contro il nemico: tanto erano scrupolosi in materia di guerra! »

« Rimane pure un'altra lettera dello stesso Catone al figliuolo Marco, quando militava contro Perseo, dove gli dice di avere saputo che egli era stato licenziato dal Console. Perciò lo avverte, che si guardi bene dall'entrare in combattimento, non essendo lecito a chi non è soldato di pugnare contro il nemico. » Questi principii, a cui del resto consuonano le nostre leggi, erano professati e osservati nei tempi gloriosi e liberi di Roma antica.

Quanta poi fosse la severità della disciplina degli eserciti romani ci è ricordato dal fatto del Console Manlio Torquato, che condannò il proprio figlio ad essere decapitato, reo di avere infranto la disciplina coll'abbattere in singolare tenzone un'insolente nemico, che insultava all'onore delle armi romane. Per virtù della disciplina, e della compattezza dei suoi eserciti Roma poté vittoriosamente superare le terribili guerre nazionali contro i Galli, Pirro, Cartagine, ed i Cimbri, ed estendere il suo dominio e la civiltà latina a tanta parte del mondo antico.

Quando le sedizioni militari, e il parteggiare politico dei comandanti, turbarono la disciplina e il religioso rispetto delle leggi dei suoi eserciti, fu spenta la libertà e sorsero il Cesarismo e la tirannide brutale dei Neroni, dei Caligola, dei Caracalla, dei Commodo, degli Eliogabalo ed altri, e ne venne la decadenza e la rovina dell'Impero romano. Manteniamo nel nostro esercito la disciplina e la compattezza, nè permettiamo mai che la Patria nostra sia funestata dai pronunciamenti militari e dalle guerre civili, che tanto insanguinavano in questo secolo la Spagna, e che impediscono di prosperare alle Repubbliche spagnole dell'America meridionale.

Sulla politica estera farò poche parole. Senza rinunciare alle mie idee e a miei desiderii per la rivendicazione alla Patria comune dei nostri fratelli del Trentino e dell'Istria, e omittendo di ripetere ora quanto in proposito dissi nello scorso anno a San Vito, io vi dichiaro lealmente, che rispetto alla politica estera italiana, io partecipo alle idee espresse chiaramente e assennatissimamente poco fa, a San Daniele dall'on. collega Giacomelli Giuseppe, della cui benevolenza e amicizia grandemente mi onoro.

Sulla politica estera italiana furono testé pubblicati ottimi libri dagli onorevoli Senatori Jacini e Deputato Bonghi. Queste autorevoli, e sapienti pubblicazioni meritano l'attenzione e la considerazione di tutti gli italiani. Desidero vivamente che, seguendo i consigli di questi estimati statisti, il nostro Governo, nella difficoltà massima e

minacciosa situazione in cui trovansi tutte le Potenze di Europa, provveda alla incolumità della Patria nostra; e ciò si otterrà, se la nostra politica estera sarà condotta con sapienza politica, e principalmente senza ambagi e incertezze.

Nel chiudere questo mio discorso potrei soffermarmi sui pronostici dei teorizzanti di sognate evoluzioni, che dovrebbero condurre l'Italia alla Repubblica federativa? Fare torto alla vostra coscienza e alla vostra lealtà.

L'evoluzione nazionale d'Italia, dopo la sea prostrazione sotto le invasioni barbariche, è dimostrata dalla nostra Storia dell'uso medio e moderno, e fu chiarita in una bellissima scrittura filosofico-politica dell'onorevole Raffaele Busacca, che trovasi premessa alla filosofia politica di Lord Enrico Brougham.

L'evoluzione nazionale italiana si compi colla unità; senza questa non saremmo Nazione.

Quattordici secoli furono necessari per l'evoluzione nazionale nostra, che dalla servitù straniera ci condusse alla indipendenza e all'unità e alla dignità di Nazione. Ci sconsiglierei ora per le difficoltà che incontriamo nell'ordinamento e consolidamento unitario della Patria nostra? Saremmo un popolo senza fede, senza fermezza di propositi, senza costanza.

Fidenti e leali, manteniamo il patto stretto colla reale Diuastia di Savoia, difendiamo lo Statuto e le patrie liberali istituzioni, perfezioniamo queste con assennatezza e giustizia, serbiamo pere e vivissima nei nostri cuori, riconoscendo la memoria del Glorioso Re Vittorio Emanuele II, redentore della Patria nostra, e stringiamoci concordi attorno al trono del valeroso nuovo nostro Re Umberto primo, degno figlio e successore del gran Re, che piangiamo troppo presto defunto.

Azzano 27 ottobre 1878.

ALBERTO CAVALLETTO.

ITALIA

Roma. Il *Secolo* ha da Roma 30: L'on. Depretis fu invitato a partecipare alle trattative in corso per le nuove convenzioni commerciali. Ieri conferì con Ellena, uno dei negoziatori. L'on. Brin, ritornato da Monza, prenderà oggi possesso del ministero. La sezione d'accusa del Tribunale di Napoli ha rinviato alla Corte d'Assise il deputato Billi sotto l'accusa di brogli elettorali durante le elezioni del 1876, in seguito all'autorizzazione a procedere accordata dalla Camera. Lo difenderà l'on. Vastarini-Cresi. I circoli diplomatici sono allarmati per la gravità delle nuove complicazioni. Si teme che creino la necessità di nuovi conflitti in primavera. Keudell, ambasciatore germanico, ebbe una lunga conferenza con Maffei, segretario generale al ministero degli esteri. Verrà sollecitato il ritorno di Cairoli a Roma. Si assicura che la questione Eboli-Reggio si risolverà scegliendo un tracciato in parte litoraneo, in parte continentale. Dalla Commissione per le costruzioni ferroviarie venne cancellata la linea Gaeta-Rocca d'Evandro, proposta dal ministero.

— Il *Pungolo* ha da Roma 30: Ieri s'era sparsa la voce che il conte Corti andrebbe ambasciatore a Pietroburgo e che Nigra sarebbe inviato a Costantinopoli, la cui Legazione sarebbe elevata al grado di Ambasciata. Queste notizie sono completamente insussistenti. Così pure è smentita la notizia della *Riforma* che Leone XIII abbia ordinato ai vescovi delle provincie meridionali di evitare ogni contatto colle Loro Maestà durante il loro viaggio. Nessuna comunicazione venne fatta dal Vaticano in questo senso. Il Re pregò il Ministero di avvertire i Sindaci e i Prefetti delle città che deve visitare nel suo viaggio, essere suo desiderio che si eviti ogni spesa soverchia per fargli accoglienze, pago delle spontanee dimostrazioni d'affetto dei cittadini.

COSTRUZIONI

Francia. Da Parigi si telegrafo al *Secolo*: Numerose corrispondenze dai dipartimenti confermano il trionfo generale dei repubblicani nelle elezioni dei delegati senatoriali, avvenute domenica. La destra del senato tenne una riunione in cui decise di dirigere un manifesto ai delegati senatoriali e stabilire le basi dell'interpellanza sulla pretesa convocazione illegale degli elettori.

— Dal Palazzo dell'Esposizione 30: Al gran concerto musicale che si diede nel Palazzo dell'Industria, il pubblico fu piuttosto scarso, in causa del cattivo tempo. Pioverà quasi tutto ieri. Alla fine del concerto si chiese ad alte grida la Marsigliese. Fu eseguita, ed alle ultime battute scoppia un entusiastico, ripetuto applauso.

Il principe di Galles e il principe Amedeo si sono recati a caccia col maresciallo Mac-Mahon nella foresta di Compiegne. La serata drammatica allestita dal ministro Teisserenc riesci splendida. Continuano ad arrivare bellissimi doni per la Lotteria. Le ricerche di biglietti sono grandissime. E impossibile soddisfarle tutte.

Russia. Le lettere da Pietroburgo constatano che nei circoli ufficiali si fanno degli sforzi per attenuare l'emozione prodotta in Inghilterra dai recenti fatti d'Europa e d'Asia. Ma i giornali russi continuano a tener un linguaggio ostile all'Inghilterra. La *Vedomost*, Gazz. (russa) di Pietroburgo, confessa indirettamente che la missione del generale Stolietoff a Cabul non ebbe altro scopo che di preparare degli imbarazzi all'Inghilterra, nelle Indie, per distogliere l'attenzione di questa Potenza delle cose turche. Il giornale citato aggiunge che, con quella legittima diversione, il governo russo non intendeva scuotere la sonnolenza britannica in modo così forte come sembra essere avvenuto. Il *Golos* lascia scorgere che tutte le annexioni territoriali della Russia in Asia avevano per meta l'Afghanistan, ove il generale Stolietoff realizzava or ora dei progetti da lungo tempo preparati. La *Vedomost*, e con essa la maggior parte dei giornali russi, domandano che la Russia non abbandoni Scir-Ali e che almeno si fornisca all'Esmiro denaro, ufficiali ed artiglierie per difendere i passi delle montagne minacciati dagli inglesi.

E non si dimentichi che il governo russo vuol sospendere od anche sopprimere i giornali colpiti di esprimere opinioni da esso riprovate.

Turchia. Il *Tagblatt* ha da Costantinopoli: La Porta si sforza di dominare la rivolta bulgara che sempre più si estende. Yeni-Kidi è stato ridotto in cenere dagli insorti. La divisione del Ferik Achmed Fehli pascia è stata spedita da Giannina contro gli insorti bulgari concentrati al nord-ovest di Monastir. Il comandante di Yeni-Kopri è caduto in un combattimento, cogli insorti. Nei diurni di Yeni-Kidi una banda di bulgari fu distrutta dalle truppe maomettane aiutate dagli abitanti. Il capo della banda, un russo per nome Feodorof, fu ferito e fatto prigioniero. I Mulessarif, i Kaimakams e i Mudirs turchi chiamano alle armi tutte le classi della popolazione per domare la rivolta. Si organizza una contro rivoluzione, nella quale il fanatismo misterà molte vittime. I Hadjas si pongono alla testa delle bande musulmane. La divisione che era fino ad ora a Brussa, ha ricevuto ordine d'imbarcarsi per Salonicco. Questa divisione forte di circa 15,000 uomini si imbarcherà subito a Mudania.

Bulgaria. Il *Tagblatt* ha da Bucarest: L'insurrezione in Macedonia assicurasi che sia preparata da lungo tempo. Il comitato direttivo non risiede in Macedonia, ma in Bulgaria e di là spedisce armi e munizioni sul teatro della rivolta. Il numero degli insorti è maggiore di 15,000.

In una adunanza che tennero in questi giorni i capi, i quali sono stati, in tempo di guerra, al servizio della Russia, deliberarono che le bandiere dell'insurrezione portino scritte le parole: «Bulgaria unita».

Sono stati nominati dei delegati da spedirsi a tutte le corti d'Europa per presentare una petizione in favore dell'unione della Bulgaria.

I bulgari si sono posti in relazione coi greci della Macedonia per spingerli ad operare in comune. Fin qui i greci e gli Zingari rimangono passivi in presenza del moto rivoluzionario. Si crede che essi attendano la parola d'ordine da Atene. Si dubita che in questo momento vi sieno delle trattative segrete fra Atene, Pietroburgo e Belgrado, dal cui risultato dipende la posizione della Grecia e quella dei greci della Macedonia. V'è ragione di ritenere che la marcia delle truppe russe per andare a rioccupare le antiche posizioni presso Costantinopoli sia in connessione collo stato delle cose in Macedonia.

Il *Fremdenblatt* ha da Costantinopoli: Da Kossova e Salonicco si spediscono sollecitamente delle truppe nelle stazioni della linea Salonicco-Mitrovitz per proteggere quella ferrovia dagli insorti macedoni. Molti insorti delle montagne di Rhodope sono fuggiti a Negrokup.

Spagna. Un dispaccio dell'*Havas* reca:

L'autore dell'attentato contro il re appartiene senza alcun dubbio all'internazionale. Esso lo dichiarò e la sua affermazione, controllata dalle autorità, fu riconosciuta esatta.

Esso è pure membro d'una società spiritista, che dicesi sia in relazione con altre società germaniche dello stesso genere. L'attentato non poté esser impedito, lo autore essendo affatto sconosciuto a Madrid. Benché socialista esso non aveva mai dato occasione a processi e la polizia non lo sorvegliava. Siccome non poteva tirare che attraverso le baionette dei soldati che facevano ala, era difficile che potesse colpire il re.»

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 90) contiene:

(Cont. e fine)

814. Estratto di Bando. Ad istanza di Gerardo Giuseppe di Cividale, in confronto di Tenero Pietro-Antonio di Premariacco, avrà luogo nel 17 dicembre p. v. avanti il Tribunale di

Udine l'incanto per la vendita d'immobili in Premariacco.

815. Accettazione di eredità. Le eredità intestate dell'Di Giannantonio Pasqua e Di Giannantonio Carlo (madre e figlio) morti in Avassina, la prima il 16, il secondo il 30 luglio 1878, furono accettate beneficiariamente da Giovanni Di Giannantonio marito della prima, e padre del secondo, per sé e per minori suoi figli.

816. Accettazione di eredità. L'intestata eredità di Madile Giorgio di G. B. morto nel sobborgo Maniglia di Gemona il 6 agosto 1878, fu accettata beneficiariamente per di lui figli minori dal loro tutor Pietro Rizzà di Gemona.

817. Avviso d'asta. L'esattore dei Comuni di Bagnaria Arsa, Carlini, Castions di Strada, S. Giorgio di Nogaro e Porpetto fa noto che il 2 dicembre p. v. presso la Pretura di Palmanova, si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Bagnaria, Carlini, Castions di strada, S. Giorgio di Nogaro, Chiari-sacco e Porpetto, appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore stesso.

818. Avviso di concorso presso il Municipio di Resia.

819. Avviso d'asta. L'11 novembre corr. avrà luogo presso il Municipio di Udine l'asta per l'appalto dell'esercizio dei diritti di peso e misura pubblica, e di saccomatura delle botti ed altri recipienti da liquidi per un quinquennio decorribile dal 1 gennaio 1879.

Atti della Deputazione provinciale

Seduta del giorno 28 ottobre 1878.

— Dietro domanda della Sezione tecnica venne autorizzato l'assegno di un fondo di scorta di L. 300 per far fronte alle spese del lavoro che deve eseguire in via economica per la costruzione di una Diga in legname alla confluenza dei Torrenti Teria e Lunicei lungo la strada provinciale denominata Monte Mauria, salva produzione di regolare resa di conto.

— A favore della Presidenza degli Istituti Pli Riuniti di Venezia venne autorizzato il pagamento di L. 149.24 per cura di maniaci nel secondo trimestre a. c.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 549.50 a favore dell'Amministrazione dell'Ospitale di Udine per spese di cura del maniaco Capitano Stefano.

— Con Nota 22 corrente la Presidenza del Consiglio di Direzione del Collegio Uccellis partecipò di aver confermati, ad eccezione del rinunciario sig. Marinelli, i docenti del corso superiore d'insegnamento per l'anno scolastico 1878-79, e di aver nominato il sig. Occioni-Bonaffons prof. Giuseppe a Direttore didattico, chiedendo, a termini dello Statuto testé riformato dal Consiglio provinciale, la approvazione delle nomine suddette.

La Deputazione provinciale accordò la chiesta approvazione, e notiziò di conformità la Presidenza del Consiglio di Direzione del Collegio suddetto.

— Venne autorizzato a favore del R. Erario il pagamento di L. 2145.79 quale quota attribuita a questa Provincia delle spese sostenute dallo Stato nell'anno 1877 per l'ordinaria manutenzione dei Porti e Canali del veneto estuario.

— A favore del proprietario della Caserma in Dolegnano che serve ad uso dei Reali Carabinieri venne disposto il pagamento di L. 49.25 per l'esecuzione di alcuni lavori.

— Con Nota 14 corrente n. 20523 la R. Prefettura fece conoscere che il Ministero di agricoltura, industria a commercio sarebbe disposto d'includere nel bilancio di prima previsione per l'anno 1879 la dotazione di L. 5000, quale concorso governativo nelle spese che si richiedono per le operazioni di rimboschimento nelle località montuose di questa Provincia, ma che prima di far ciò desidera conoscere se la Provincia intenda concorrere con egual somma nelle spese che si dovessero sostenere, giusta le disposizioni della vigente legge forestale.

La Deputazione, ricordando le decisioni prese dal Consiglio provinciale sopra questo argomento, rispose che non essendo stato adoperato il fondo di L. 5000 stanziato in Bilancio provinciale per l'anno 1878 non credette di far luogo allo stanziamento di egual somma nell'esercizio 1879. Che però sarebbe disposta di erogare la somma suddetta, ritenuto che il Governo vi concorra colle accennate L. 5000.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 63 affari; dei quali n. 19 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 38 di tutela dei Comuni; n. 4 d'interesse delle Opere Pie; e n. 2 di Contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 70.

Il Deputato provinciale

BIASUTTI

Il Segretario

Merlo

Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione degli operai in Udine.

Avviso di Concorso.

Resosi vacante, in seguito a rinuncia presentata dal signor Carlo Ferro, il posto di Segretario di questa Società, se ne apre il concorso a tutto il giorno 15 novembre venturo.

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1. Certificato di nascita in prova di aver compiuto il 21 anno di età e non oltrepassato il 45°.

2. Certificato medico di sana e robusta costituzione fisica di fisica di data recente.

3. Certificati penale comprovanti l'immunità da censure di data posteriore al presente avviso.

4. Certificato del Sindaco comprovante la buona condotta morale.

Lo stipendio resta fissato in lire una per socio qualunque ne sia il numero in corrente, risultante dalla matricola dell'ultimo dell'anno.

La nomina è di spettanza del Consiglio rappresentativo, e l'eletto entrerà in carica col giorno primo dicembre p. v., e dovrà prestare la cauzione di lire 1000.

Le attribuzioni del Segretario sono quelle designate dagli articoli 63 e 64 dello statuto qui sotto riportati.

I concorrenti uniranno alla loro istanza tutti quegli altri documenti che crederanno utili ad appoggiare la loro domanda di aspiro.

Udine, 30 ottobre 1878.

LA DIREZIONE

De Poli Giov. Battista, Fasser Antonio, Sinoni Ferdinando, Janchi Giov. Battista, Coppitz Giuseppe

Articolo 63. Il Segretario è responsabile ed è incaricato della custodia e conservazione delle carte, dei titoli sociali e della corrispondenza; tiene l'inventario dei mobili, redige i verbali delle deliberazioni prese nell'Assemblea e nel Consiglio; tiene l'elenco per ordine di matricola di tutti i soci, e contrassegna tutti gli atti emanati dalla Direzione.

Articolo 64. Il Segretario tiene la contabilità della Società, come pure i conti correnti collo società consorelle, secondo i rapporti stabiliti; annota in un registro tutti i mandati di sussidio e di altri pagamenti spediti e i versamenti da farsi dal collettore al cassiere, facendo alla fine del mese il rendiconto da sottoporsi all'approvazione della Direzione secondo l'art. 55.

Avvertenze. — Le condizioni speciali sono ostensibili presso l'ufficio di segreteria nelle ore d'ufficio.

L'Illustre dott. Pierviviano Zecchin intratteneva venerdì scorso nel Gabinetto di Minerva a Trieste una veramente eletta, se non numerosa, schiera di signori e signore con un suo discorso sulle *Glorie della Grecia moderna*, in modo da trasportare parecchie volte gli assistenti all'applauso. Il venerando medico e filosofo parlò della Grecia e degli uomini che più la onorarono in questi ultimi anni, e tuttora la onorano, coll'affetto riverente di un padre che parla della propria casa e della propria famiglia.

Esposse ogni cosa con quella profonda dottrina, rara chiarezza, schietta eleganza e sincera modestia che noi da tanti anni ammiriamo nelle opere di lui. E come avrebbe potuto fare altri un Pierviviano Zecchin che fu ed è legato d'amicizia intimissima con gli ingegni di questo secolo più avuti in estimazione, ed è uno dei pochi superstizi grandi nomi di cui si vanta la nostra letteratura?

Domenica a mezzodi, poi, parlò di *Besenghi degli Ughi* e fece, cosa che a tutta prima parrà strana, un parallelo tra questo illustre istriano e Nicolò Tomaseo. La ristrettezza dello spazio non ci permette, per ora, di parlare come noi vorremmo, di questo discorso, ascoltato, ci si passi la frase troppo alla mano, con religioso silenzio; ma non possiamo ristare dal notare l'indignata parola che diresse contro una recente bibliografia del nostro poeta, parole un po' forse troppo vive e che trovarono la loro ragione di essere solo nel fraterno affetto onde il Zecchin è legato al Besenghi dall'infanzia, il quale affetto anzi lo scusa e lo perdona. Le ceneri del poeta avranno fremuto gratitudine a quella rivendicazione e benedetto all'amico coraggioso che con si aperto animo disperdeva di sui loro tumuli un menzognero racconto, e le rivelava al mondo nella loro interezza.

La stampa triestina è unanime nel tributare vivi elogi al venerando scrittore. Il *Cittadino* da cui abbiamo tolto il prenesso cenno, termine il suo dire colle seguenti parole:

Al valente dott. Zecchin una stretta di mano e l'augurio ch'ei viva ancora per molti anni all'onore delle lettere italiane e all'affetto de' suoi innumerevoli amici, tra' quali siamo noi pure.

Leva militare. Si assicura che il ministero della guerra abbia ordinato che la chiamata sotto le armi dei giovani della classe 1858 ritenuti abili dal Consiglio di Leva, avvenga verso i primi del prossimo gennaio.

Biglietti di andata e ritorno per Treviso. In coerenza a deliberazione del Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia, la validità dei biglietti di andata e ritorno giornalieri che verranno distribuiti per Treviso, nei giorni dal 4 all'11 novembre corrente, dalle Stazioni normalmente abilitate alla vendita, viene prorogata di un giorno; e ciò allo scopo di facilitare il concorso alle corse di cavalli che avranno luogo in detta città nei giorni 5, 7, 9, 10 e 11 detto mese.

Terlì verso il mezzodì. in Via Manin, fu perduto un portafogli contenente Marchi 600 e Lire 40 in Bilietti della B. N. Chi li ha trovati farà opera meritaria portandoli per la restituzione a quest'Ufficio, poiché tale importo era l'unica sostanza della persona che l'ha perduto.

FATTI VARII

Il comitato medico-veterinario regionale veneto ha diramato la seguente:

Onorevole Signore!

La S. V. è invitata d'intervenire alla seduta generale del Comitato, stabilita pel giorno 10

novembre p.v. allo ore 11 e mezza antim. che si terrà a Treviso, nel locale a San Francesco ad uso Scuola Comunale, gentilmente concesso dal Municipio.

L'importanza degli argomenti enunciati nell'ordine del giorno, fa sperare che la S. V. si darà premura di presenziare tal riunione, per dimostrare in tal modo il vero interesse che deve a questa istituzione.

Ordine del giorno.

1. Comunicazioni sull'operato della Presidenza e Rappresentanza.

2. Informazione sulle condizioni economiche del Comitato.

3. Nomina dei Revisori dei Conti.

4. L'uso dell'allacciatura elastica nella chirurgia veterinaria. Relatore Nuvoletti Dott. Giuseppe di Este.

5. Discusione di un progetto di regolamento per i pascoli montanini e maremmani. Relatore Dott. Grassi Romeo di Crespano.

6. Le iniezioni ipodermiche nella cura delle carbonchiese. Relatore dott. Sanfelici Luigi di Mestre.

7. Nomina di un Rappresentante del Comitato da inviarsi a Roma colla Commissione zoologica italiana per patrocinare presso il Governo l'obbligatorietà del servizio veterinario.

8. Proclamazione della sede ed epoca della p.v. adunanza generale.

9. Proposte diverse.

Conegliano, 26 ottobre 1878.

Il Presidente Dott. V. Calissoni.

Il Segretario Dott. G. B. ROMANO

Le inserzioni dall'Estero per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

Collegio-Convitto Municipale

DI DESENZANO SUL LAGO.

(Sessantasette anni d'esistenza)

Apertura al 15 Ottobre, Pensione di L. 620, molte spese accessorie comprese. Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali e Liceali parificate. Mezzi d'istruirsi in ogni altro ramo d'insegnamento. Posizione sana, amena — Regolamento interno modellato su quello dei Convitti nazionali. Trattamento convenientissimo tutto ogni aspetto. Numeroso personale di sorveglianza. Direttore non interessato nell'azienda economica.

Programmi gratis a richiesta.

NOVITÀ

Calendario per 1879, uso americano, con statuetta rappresentante

VITTORIO EMANUELE

IN ABITO DA CACCIA.

La statua, a colori, alta circa un palmo, è benissimo eseguita e la posa ne è vera e giusta. Sulla base all'ingiro, stanno le date della nascita e della morte del gran Re.

Dietro i fogliolini, che indicano i vari giorni dell'anno, una cassetta per i fiammiferi e tutta la tavoletta su cui poggia il calendario è coperta di quello scabro che serve ad accenderli.

L'oggetto insomma è utile, è bello, e mentre serve all'uso comune dei calendari, può figurare sopra un tavolino fra quegli oggetti eleganti, che vi si collocano ad ornamento. E sarebbe anche l'ornamento il più bello, il più nobile per l'**Augusta Persona** che è rappresentata e di cui gli Italiani conservano in cuore la venerata memoria.

Questi calendari possono acquistarsi presso il sig. Giovanni Rizzardi, amministratore del *Giornale di Udine*, che ne ha l'esclusiva vendita per tutto il Vieneto, al prezzo di L. 5.

PRIVILEGIATA FORNACE DI ZEGLIACCO

(Sistema Hofman)

di proprietà della ditta

Candido e Nicolò fratelli Angeli di Udine.

Assortimento di materiali da fabbrica noti per qualità distinte, preparati a macchina ed a mano, ed a prezzi da non temere nessuna concorrenza.

Per trattative indirizzarsi allo Stabilimento in Zegliacco (Distretto di Tarcento, per Arlegha) od alla sede della Ditta proprietaria in Udine.

RICERCATI PRODOTTI

CERONE AMERICANO

Unica tintura in Cosmetic preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni.

Cerone Americano
Unico che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo. Con questo cosmetico si ottiene istantaneamente il Biondo, Castagno e Nero perfetto, a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

ROSSETTER

Ristoratore dei Capelli

Vaienti Chimici preparano questo Ristoratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non londa la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Bottiglia grande lire 3.

ACQUA CELESTE

Africana

Tintura istantanea per capelli e barba ad un solo flacon, dà il naturale colore alla barba e capelli castagni e neri. La più ricercata invenzione fino d'ora conosciuta non facendo bisogno di alcuna lavatura, né prima né dopo l'applicazione.

Un'elegante astuccio lire 4.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicina, senza purghe né spese, mediante la delliosa Farina di salute Du Barry in Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce **Revalenta**, la quale guarisce senza medicine, né purghe, né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, nau-sec, vomiti, costipazioni, diarrée, tosse, asma, etisie, tutti i disordini del petto della gola, del fato, della voce, dei bronchi, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; 31 anni d'invariabile successo.

Num 80,000 cure, ribelli a tutt'altro trattamento, compresevi quelle di molte medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Brehan, ecc.

Onorevole Ditta,

Padova 20 febbraio 1878.

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificarle come un mio amico aggravato da malattia di fegato ed infiammazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della cui deliziosa **Revalenta Arabica**, riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerandone i cibi, ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi

Devotissimo

GILIO CESARE NOB. MUSSOTTO Via S. Leonardo N. 4712

Cura n. 71,160. — Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva farne un passo, né salire un solo gradino; più era tormentata da diurne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggero lavoro donne; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte sul prezzo in altri rimedi.

In scatole 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta**: scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolato in Polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78 in **Tavolette**: per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C. (limited) n. 2, via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filippuzzi, farmacia Reale; Commissari e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Campomarzo - Adriano Finzi; **Vicenza** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Biade - Luigi Maiolo - Valeri Bellino **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio Veneto** L. Marchetti, far. Bassano Luigi Fabris di Baldassare. Farm. piazza Vittorio Emanuele; **Cividale** Luigi Biliani, farm. San'Antonio; **Pordenone** Roviglio, farm. *delu Speranza* - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caflagnoli, piazza Annonaria; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista

GLI ANNUNZI DEI COMUNI

E LA PUBBLICITÀ

Molti sindaci e segretarii comunali hanno creduto, che gli *avvisi di concorso* ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi premere di dare la massima pubblicità, debbano andare come gli altri annunzi legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunzi, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo ai Comuni e loro rappresentanti, che essi possono stampare i loro *avvisi di concorso* ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il *Giornale di Udine*, che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bullettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caffè. Adunque chi vuol dare pubblicità a suoi avvisi può ricorrere ad esso.

Si conserva inalterata
grazie
Si usa in ogni stagione.
Unica per la cura forte.
Ginosa a domicilio.
Gradita al palato.
Pronuove l'appetito.
Tollerata dagli stomaci
più deboli.

ACQUE DELL'ANTICA FONTE

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale; 100 bottiglie acqua L. 23.—) L. 36.50
Vetri e cassa → 13.50) L. 50 bottiglie acqua → 12.—) Vetri e cassa → 7.50) → 10.50
Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate sino a Brescia.

I sottoscritti Parrucchieri in Via Rialto riempiono l'Albergo della CROCE DI MALTA tengono assortimento di ogni qualità e longevità a prezzi ridottissimi, accettano poi anche commissioni di lavoro a prezzi pre convenientissimi.

ID CAPELLI CHINESI E NOSTRANI
Si fuggono per lungo tempo d'essere onorati dalle gentili signore, alle quali promettono stupenda puntualità nei lavori affidati.

BONTEMPO - DEL TORRE.

Sciroppo di Lampone

(Conserve di Framboise)

a prezzo modicissimo preparato nel Laboratorio dei farmacisti

MINISINI E QUARGNALI

in fondo Mercatovecchio

dallo stesso Laboratorio

L'Elixir di China composto

(Ratafia)

di grato sapore corroborante e fortificante lo stomaco.

Estratto di Tamarindo

concentrato con metodo loro speciale, da renderlo più saporito di tutti i Tamarindi estratti e sciroppi finora conosciuti.

VIAGGI INTERNAZIONALI

CHIARI

all'Esposizione Universale del 1878 a Parigi

Conforto — Economia — Comodità — Sicurezza

Si paga un prezzo ridottissimo per biglietto ferroviario, e vitto, alloggio e servizio in Alberghi di primo ordine.

Questi viaggi si raccomandano per convenienza e sicurezza, anche alle persone che non parlano che la lingua italiana.

Si fanno dodici viaggi.

Per programmi (che s'inviano gratis) e Sottoscrizioni indirizzarsi all'Amministrazione del Giornale *Le Touriste d'Italia* a Firenze e al nostro Giornale.

PER LE GITE DI PIACERE

che si stabiliranno dalla ferrovia si dà alloggio a Parigi e vitto completo per tutto il tempo del soggiorno, al prezzo di franchi 12 al giorno.

(Il Biglietto ferroviario verrà acquistato dal Viaggiatore)

Per queste gite si può sottoscrivere anche a Torino presso il Sig. Chiari, che si troverà all'Ufficio dei Viaggi « Chiari » via Carlo Alberto N. 29 p. p. fino al momento della partenza dei treni.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSI E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIARIE

mal di fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, per mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, né scanno d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — in UDINE alla Farmacia *COMESNATI, ANGELO FABRIS* e *PILLIPPUZZI* e nella Nuova Drogheria dei farmacisti *MINISINI* e *QUARGNALI*; in Genova da *LUIGI BILIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Da vendere IN PANTIANICCO

in Borgo di Sotto sulla Via nuova di Sedegliano **casa a due piani** con quattro stanze al piano terreno, con corte, orto ed ampio granajo. Detta casa sarebbe assai adatta ad uso ostria od altro esercizio.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione di questo giornale.

Da **GIUSEPPE FRANCESCONI** librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità. Assume qualche commissione, a prezzi discreti; compra e permetta qualsiasi libro, moneta ecc. ecc.